aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-0609663
del 23/05/2024

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA

SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Class/fasc: 2024/13.17.1.0.0/40-9

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Al Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

(SEDE)

Oggetto**:** **S990**. Art. 19 D.Lgs. 152/2006. Verifica Assoggettabilità a VIA. Progetto: 'Messa in sicurezza Rio CROSU e Rii affluenti. Creazione di un nuovo alveo temporaneo per salvaguardia Cava Pennavaire - Castelbianco (SV)

Proponente: TRE TORRI Costruzioni Srlsu

Comunicazione pubblicazione documentazione ex c. 3 art. 19 D. Lgs. 152/2006.

Richiesta contributo istruttorio D. Lgs. n°152/2006*. Riscontro.*

La presente è in riscontro alla vs nota prot. n. 392563 del 15/04/2024 ed in base alla documentazione resa disponibile su portale regionale, ivi comprese le integrazioni, si osserva quanto segue.

Il progetto in questione è relativo alla sistemazione idraulica del rio Crosu, localizzato all'interno della Cava Pennavaire, e prevede la creazione di un nuovo alveo al fine di ricreare la regimazione delle acque ad oggi interrotta dall'attività stessa di cava. Allo stato attuale, infatti, le portate del rio divagano sui gradoni e nel sottostante piazzale causando diffusi fenomeni erosivi.

Il nuovo alveo sarà temporaneo, fino ad esaurimento della coltivazione della cava, dopodiché sarà ricostituito l'alveo naturale, e sarà realizzato sul lato sud della cava, in una zona ormai esaurita, in modo da liberare l'areale nord che sarà, invece, interessato dalla ripresa dell'escavazione, in base a quanto previsto dal PTRAC (Piano Territoriale Regionale Attività di Cava).

Dal punto di vista della compatibilità col Piano regionale di Tutela delle Acque – PTA ad oggi vigente (DCR n. 11/2016) il rio in questione non è tra i corpi idrici superficiali individuati, secondo la direttiva 2000/60/CE, nello stesso PTA. Analogamente l'area di cava non è localizzata su corpi idrici sotterranei tipizzati, sebbene si trovi nelle vicinanze dei corpi idrici di tipo carsico denominati Monte Nero – IT07GWCASV10 e Monte Acuto Picaro – IT07GWCASV15. In via indiretta tuttavia l'intervento potrebbe influire sul corpo idrico superficiale denominato R. Pennavaire 2 – codice IT07RW4550050102LI, al quale il rio Crosu affluisce dopo essere confluito nel rio Moglie.

Allo stato attuale il R. Pennavaire è classificato in stato chimico e in stato ecologico buono, secondo la classificazione basata sui dati di monitoraggio 2014-2019 (approvata con DGR n. 1161/2021).

Nella figura 1 sottostante si ha la rappresentazione cartografica dell'area di cava rispetto ai corpi idrici superficiali e sotterranei individuati nel PTA e sopra citati. E' anche evidenziata la stazione della rete di monitoraggio acque superficiali di sorveglianza per lo stato ecologico denominata IT07CTPE01.

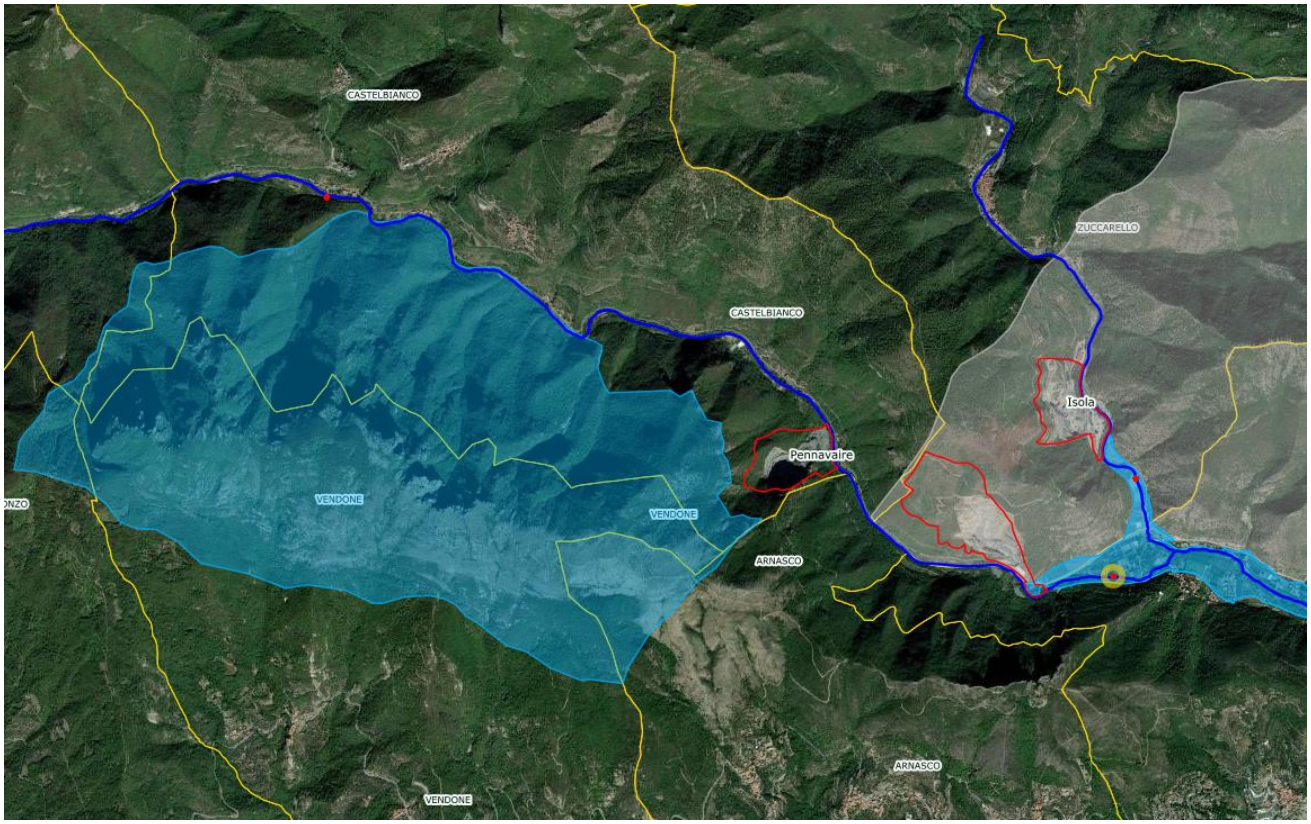


Figura 1 – Rappresentazione cartografica dell'area di cava rispetto ai corpi idrici superficiali e sotterranei individuati nel PTA con evidenziata la stazione di monitoraggio delle acque superficiali IT07CTPE01

Gli interventi prospettati, per loro stessa tipologia e finalità, non si ritiene possano determinare un peggioramento dello stato del T. Pennavaira, ma piuttosto costituiscono un potenziale miglioramento; in particolare, considerando la previsione di realizzare due nuove vasche di decantazione lungo il nuovo tracciato.

Nelle integrazioni, inoltre, si legge che "le acque del rio Crosu saranno convogliate all'interno del nuovo canale fino alla confluenza con il rio Moglie e secondariamente con il torrente Pennavaire" e la "confluenza del rio Crosu nel torrente Pennavaire avverrà solo al completamento dei lavori di realizzazione del canale, nel momento in cui le vasche di sedimentazione previste lungo il tracciato saranno pienamente operative. Ciò consentirà di contenere al massimo la propagazione verso valle di sedimenti e materiale in sospensione. Nell'intervallo temporale richiesto per la realizzazione dell'alveo provvisorio, sarà necessario prevedere il ripristino della funzionalità del canale attualmente presente sul lato nord della cava in modo da impedire la continua divagazione incontrollata delle portate e i conseguenti fenomeni erosivi a carico degli accumuli di materiali sciolti presenti nell'area."

Durante la fase di cantiere, sempre nelle integrazioni si legge, tra l'altro, che "i materiali derivanti dalla realizzazione degli scavi saranno abbancati in aree non suscettibili di allagamenti e dovranno essere coperti con teli impermeabili al fine di evitare il dilavamento della frazione fine.

Sempre nelle integrazioni, infine, con la "Relazione tecnica integrativa" sono state identificate le tecniche di ingegneria naturalistica utilizzate e specificato, per ciascuna, in quali tratti saranno impiegate con le relative motivazioni.

Nella "Relazione della cantierizzazione" si legge anche che al fine della tutela sia delle acque sia del suolo le operazioni di rifornimento di carburante e lubrificante ai mezzi meccanici operanti in cantiere dovranno essere effettuati su superficie impermeabile dotata di rete di raccolta allo scopo di raccogliere eventuali perdite di fluidi che dovranno essere gestite secondo normativa.

Conclusioni

Alla luce di quanto sopra descritto ed in particolare che:

- per la fase di cantiere il proponente ha previsto azioni di mitigazione che si ritengono adeguate alla tutela dei corpi idrici

- per la fase post operam la realizzazione delle vasche di decantazione rappresenta un potenziale miglioramento della qualità delle acque

si ritiene che l'intervento sia coerente con gli obiettivi di qualità e le norme di attuazione del PTA.

Distinti saluti

Il Dirigente

(dott.ssa Ilaria Fasce)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 23-05-2024 13:13:52
Certificato valido dal 09-06-2023 al 09-06-2026

SG/ap-cc-sg

Direzione Generale di Area Sviluppo e Tutela del Territorio, Infrastrutture e Trasporti – Direzione Generale Ambiente - Settore Ecosistema Costiero e Acque - Via D'Annunzio, 111 – 16121 Genova
R.d.P. Dr. Geol. Carlo CAVALLO, tel.010/5485221, E-mail carlo.cavallo@regione.liguria.it